



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 APR. 2016

Nell'anno **duemilasedici**, addì **26 aprile** alle ore **16.02**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0027638 del 21.04.2016 (**Allegato 1**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore** prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Michele Scalisi.

Il **Presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

DELIBERA

167/16

AFF. LEG.

8.1



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 APR. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Affari Legali

Il Direttore

Dott.ssa Maria Ester Scatano

un

AREA AFFARI LEGALI

Ufficio Studi e Consulenze

Capo Settore Recupero Crediti e

Esecuzione provvedimenti giudiziali

D.ssa Annarita Castronovo

CASTRONOVO

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA / INAIL – RICORSO DINANZI ALLA CORTE DI CASSAZIONE – SEZIONE LAVORO. AUTORIZZAZIONE CONFERIMENTO MANDATO DI RAPPRESENTANZA E DIFESA DELL'ATENEO AD AVVOCATO DEL LIBERO FORO.

Il Presidente presenta per la discussione la seguente relazione predisposta dal Settore Recupero Crediti ed Esecuzione di Provvedimenti giudiziali - Ufficio Studi e Consulenze dell'Area Affari Legali.

Con atto depositato il 21 aprile 2010, l'Università "La Sapienza", rappresentata e difesa in giudizio dall'avv. Luigi Napolitano, ha chiamato in giudizio l'INAIL per ottenere l'annullamento del verbale di accertamento del 9 aprile e i successivi provvedimenti dell'Istituto, con i quali veniva accertato che le "collaborazioni studentesche" di cui all'art. 13 legge n. 390/91 dovevano qualificarsi rapporti di lavoro parasubordinato, e, di conseguenza, l'Università medesima veniva dichiarata debitrice dell'importo complessivo di euro 508.366,22.

Con favorevole sentenza n. 6283, depositata il 5 aprile 2011, il Tribunale sezione Seconda Lavoro - accoglieva la domanda proposta dall'Università e, ritenuto insussistente l'obbligo assicurativo dell'Università "La Sapienza" ai sensi del Testo Unico n. 1124/1965, accertava *"l'insussistenza del credito dell'INAIL per premi e sanzioni di cui al verbale del 9.4.2009 relativamente alle collaborazioni studentesche"*, condannando, altresì, il predetto Ente al pagamento in favore di questo Ateneo, della somma di € 508.366,22, oltre interessi legali dal 7 giugno 2010 fino al soddisfo e disponendo la compensazione delle spese di lite.

Avverso detta sentenza l'INAIL proponeva appello, deducendo che "le c.d. collaborazioni studentesche pur non configurando un rapporto di lavoro dipendente, devono essere ricondotte nell'ambito dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa soggette alla copertura assicurativa INAIL ai sensi dell'art. 5 D.L.gs 38/00.

Con favorevole sentenza n. 3392/2015 la Corte d'Appello di Roma respingeva l'appello dell'INAIL ritenendo che la legge speciale n. 390/91 ben poteva derogare alla disciplina generale previdenziale / assicurativa in materia, e che l'obbligo assicurativo ivi previsto per le "collaborazioni studentesche" sarebbe difficilmente conciliabile con l'obbligo assicurativo INAIL perché porrebbe in atto un assurdo meccanismo di doppia assicurazione, laddove è invece chiaro che, affidando alle Università la stipula di specifici contratti anche di tipo privatistico rimette alle stesse la possibilità di individuare specifiche forme di garanzia, anche meno costose di quella pubblicistica, in armonia con la ratio complessiva dell'istituto in questione.

Avverso tale sentenza della Corte di Appello di Roma l'INAIL ha proposto ricorso per cassazione, notificato presso lo studio dell'Avv. Napolitano in data 5.4.2016.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 APR. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Affari Legali
Il Direttore
Dott.ssa Maria Ester Scatano

In data 5.4.2016 l'avv. Luigi Napolitano, - che ha già rappresentato e difeso l'Università, con esito favorevole, nei due precedenti gradi di giudizio dinanzi alla sez. Lavoro del Tribunale e della Corte di Appello di Roma, - tenuto conto del valore della controversia, ha fatto pervenire un preventivo di spesa, pari ad € 8.247,20, comprensivo di IVA e CPA, al lordo della ritenuta di acconto, al fine di proporre il controricorso per contraddire al ricorso per cassazione notificato dall'INAIL avverso la sentenza n. 3392/2015 della Corte d'Appello di Roma.

Il preventivo di spesa risulta essere in linea con il disposto del Decreto del Ministro della Giustizia n. 55 del 10.03.2014 in materia di determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247.

In considerazione della pregressa rappresentanza dell'Università nei precedenti giudizi da parte di avvocato del Libero Foro, si ravvisa l'opportunità di conferire - per l'ulteriore giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione - sez. Lavoro, instaurato dall'INAIL - l'incarico al medesimo avvocato per omogeneità e continuità nella strategia difensiva.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- preventivo di spesa del 5/4/2016, pari ad € 8.247,20, comprensivo di IVA e CPA.

ALLEGATI IN VISIONE:

- ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione - sezione Lavoro notificato il 5/4/2016.

AREA AFFARI LEGALI
Ufficio Studi e Consulenze
Capo Settore Recupero Crediti e
Esecuzione provvedimenti giudiziali
D.ssa Annarita Castronovo



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 APR. 2016

DELIBERAZIONE N. 167/16

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto il Ricorso avverso la sentenza n. 3392/2015 della Corte d'Appello di Roma notificato presso lo studio dell'Avvocato Napolitano in data 5 aprile 2016, avanzato dall'INAIL dinanzi alla Corte di Cassazione;
- Considerato che la questione riveste carattere di particolare complessità ed è, quindi, opportuno, anche per ragioni di continuità, conferire nuovamente l'incarico all'Avvocato Luigi Napolitano, alla luce del precedente mandato conferito allo stesso professionista;
- Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Colotta, Gras, Di Simone, Chiaranza, Marzano e Lodise

DELIBERA

- di autorizzare il conferimento del mandato di rappresentanza e difesa dell'Ateneo per il controricorso in Cassazione di cui trattasi all'Avvocato Luigi Napolitano;
- di autorizzare l'accantonamento di budget, pari ad € 8.247,20, comprensivo di IVA e CPA, che andrà a gravare sul Conto di Bilancio A.C. 11.02.070.010 "Spese per liti (Patrocinio legale)" – UA.S.001.DUF.ALE.USC – COFOG 09.8 – O.O. 5.2.2 Esercizio 2016.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S

Avv. LUIGI NAPOLITANO
Avv. LEONARDO SALVATORI
Avv. ANDREA NAPOLITANO
Avv. ANDREA MIELI

Roma, 5 aprile 2016


Università La Sapienza
Area Affari Legali
Ufficio Studi e Consulenze
Settore Recupero Crediti ed
Esecuzione di provvedimenti giudiziali
P.le Aldo Moro, 5
00185 ROMA

OGGETTO: vertenza Sapienza c/ INAIL – collaborazioni studentesche – ricorso per Cassazione.

Con atto oggi notificato, del quale allego copia, l'INAIL ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello che ha definito il giudizio in oggetto.

Il termine per la proposizione del controricorso, per il quale è necessario il conferimento di apposito mandato, scadrà il prossimo 16 maggio. Ove fosse confermato il mandato difensivo nei miei confronti, l'onorario resterebbe determinato nella stessa misura forfetaria del giudizio di appello, vale a dire € 6.500,00 oltre cpa 4% € 260,00 e iva 22% € 1.487,20 così in totale € 8.247,20.

In attesa di conoscere le determinazioni di codesta Amministrazione invio i più cordiali saluti



(Avv. Luigi Napolitano)